

Linguistica generale-libro

1 capitolo

La parola “**linguaggio**” è la capacità d’imparare a comunicare usando una o più lingue. **Tutti** gli esseri umani hanno questa capacità di imparare e di come questi abbiano almeno UNA lingua per la comunicazione sociale e non solo.

Facciamo uso, dunque, di “**lingue**” quando comunità, gruppi o sotto-gruppi comunicano per **trasmettersi** o scambiarsi delle informazioni.

Queste lingue possono essere studiate come **codici**: elementi sonori o di regole per la creazione di frasi di senso compiuto.

Ogni lingua subisce nel tempo una **varietà linguistica** ovvero i **dialetti**.

Ciò che differenzia un dialetto da un altro è la **fonetica**, lessico o la **grammatica**, proprio per questo si possono avere casi di **plurilinguismo**.

-**Bilinguismo**: chi parla due lingue, una lingua madre che padroneggia e un’altra con minor sicurezza.

Discorso diverso quando parliamo di **Diglossia**: quando attribuiamo diversi livelli di prestigio alle lingue a noi conosciute. Si ha una lingua A solitamente usata in ambito formale, mentre la lingua B più colloquiale (**Dilalia**).

I dialetti fanno parte del **repertorio linguistico** di ogni individuo, dialetti che normalmente sono diffusi per la loro storicità nel tempo (**dialetti storici**).

La **dialettologia** si cura dei dialetti e delle caratteristiche che essi hanno a seconda dell’area geografica.

In Italia si ha un fenomeno di **diastratica** (una variabilità linguistica) che differenziano in base alla scala geografica (**diatopica**).

Può succedere che un dialetto venga parlato da più gruppi e influenzato da essi, questo crea delle regole diverse e dei “sottogruppi” della lingua stessa.

Tutte le lingue possono essere classificate in diversi gruppi di appartenenza in base alle relazioni genealogiche: per esempio le **lingue neo-latine** (italiano, spagnolo, francese ecc.), **lingue slave** o **germaniche**. Tutti questi gruppi possono influenzare altri territori, come è successo con le lingue Europee e le lingue in Asia (armeno, iraniano e indiano) creando la **FAMIGLIA indo-europea**.

Altro esempio è la famiglia **Uralo-altaica** (est-asiatico) che include la lingua Caucasica e Dravidica;

Afro-asiatica, Nilo-sahariana, **Niger-krdofaniana**.. o famiglie americane come la Sud-amerindiana, Nord-amerindiana.

Gerghi: lingue a gruppi ristretti;

Pidgin: comunità di lingue ibridi, principalmente europea o indigena. Se questo fenomeno di Pidgin non viene interrotto e, anzi, alimentato e portato avanti negli anni si ha un **Creolo**, ossia una lingua nativa della comunità.

Detto questo abbiamo capito che le lingue sono importanti per permetterci di comunicare, esprimere emozioni, instaurare o mantenere un rapporto.. si parla della **plurifunzionalità delle lingue** che ci permettono di parlare di noi stessi e delle proprie caratteristiche. La lingua è **UNIVERSALE**. La **libertà di stimoli** ci consente di parlare con i nostri simili, di trasmettere cultura di generazione in generazione.
